

regala
e/o
fatti regalare un
abbonamento

solo 60 €
per 6 numeri
(a partire
da qualunque
momento)
di vera
cultura
per l'architettura
ecologica

versamento in c.c post.: IT44 Z060 4511 6010 0000 1006 739
BIC-SWIFT: CRBZIT2B001

BIOARCHITETTURA

la rivista italiana che, percorrendo le mutate esigenze di salubrità e di rispetto dell'ambiente, è interamente dedicata ai problemi dell'abitare, costruire e progettare in armonia con l'intorno ed a favore dell'uomo

LA STRUTTURA DELLA RIVISTA

Sei numeri all'anno. Ogni numero ha come filo conduttore un tema centrale nel progetto contemporaneo (il verde, i materiali, il design, l'acqua, il villaggio, il sole, l'esolismo, le tecnologie, l'utopia, ecc.) che con riferimento alle più importanti architetture europee, viene sviluppato in funzione dei più aggiornati paradigmi di bio-compatibilità ed eco-sostenibilità

l'editoriale
illustra le ragioni e le scelte degli argomenti affrontati; è firmato dal direttore responsabile, dal coordinatore scientifico oppure da un esponente autorevole nel panorama ecologico internazionale.

l'argomento
inquadra e sviluppa, attraverso uno o più interventi, la tematica affrontata nello specifico numero.

tecnologie
l'uomo per costruire intorno a sé utilizza materiali e tecnologie; il vaglio della rivoluzione verde delinea nuove gerarchie e compatibilità.

design
il mondo è fatto di dettagli; alcuni utili, altri indispensabili, altri ancora da rifiutare; esempi e suggerimenti per muoversi nella complessità.

urbanistica
intenzioni o scelte corrette vengono spesso vanificate da impostazioni urbanistiche rispondenti a logiche diverse; anche se gli ambiti ufficiali ne parlano poco, in Italia e soprattutto all'estero le iniziative interessanti non mancano.

architettura
le più intriganti, innovative, affascinanti architetture europee del millennio, da Acquisgrana ad Amsterdam, da Bari a Bolzano.

restauro, recupero, riciclaggio
le tre R sempre più destinate a caratterizzare il nostro orizzonte quotidiano.

medicina dell'habitat
progettare vuol dire anche curare e prevenire: la salute degli abitanti è spesso è la salute dell'abitazione

civiltà
le tradizioni, le storie, i codici di lettura e comunicazione che caratterizzano la nostra visione del mondo

società
gli strumenti, le avventure, la partecipazione, gli obiettivi di una gestione dello spazio più rispondente agli obiettivi ed alle esigenze di una società in movimento.

materiali & strumenti
notizie, informazioni, segnalazioni sempre indipendenti e garantite.

BIOARCHITETTURA la prima rivista dell'abitare ecologico



ARCHITETTURA

ABITARE LA TERRA

BIO ARCHITETTURA ABITARE LA TERRA



mag-giu 2023

POSTE ITALIANE SPA
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46)
art. 1, comma 2, CNS BOLZANO
BIMESTRALE

Non riceve alcun finanziamento pubblico

€ 12,00

BIO ARCHITETTURA
C.P. 61 - 39100 Bolzano, Italy



Biblioteca Schoelcher a Fort de France - Nuova vita per la Villa IX Maggio a Roma - Two Towers di Alvaro Siza - Le ville mediche di Castello e Petraia - Tra trulli e contrade a Monopoli - Alle origini dell'architettura ungherese - Vivarium, mutazione circolare della vita

140



BIOARCHITETTURA® – In distribuzione anche presso

- | | |
|---|---|
| Libreria Arca, Anzola dell'Emilia (BO) | Libreria Antica & Moderna Fiorentino, Napoli |
| La Feltrinelli Libri e Musica, Bari | Libreria C.L.E.A.N., Napoli |
| Libreria Campus, Bari | Il Punto libreria, Napoli |
| Libreria Fassi, Bergamo | Libreria Ginnasio Progetto, Padova |
| Libreria Mel Bookstore, Bologna | Libreria Dante, Palermo |
| Libreria Mardi Gras, Bolzano | Pietro Fiaccadori, Parma |
| Libreria Einaudi, Brescia | Filigrasso Libri, Pescara |
| Libreria Mondadori, Caserta | Libreria Campus, Pescara |
| Libreria Arca, Casalecchio di Reno (BO) | Libreria dell'Università - Eredi, Pescara |
| Libreria Giunti al punto, Cesena | Libreria Pellegrini, Pisa |
| Libreria Minerva, Cesena | Libreria Giavedoni, Pordenone |
| Libreria Sovilla, Cortina d'Ampezzo (BL) | Libreria Al Castello, Prato |
| Libreria Golden Books, Diegari di Cesena (FC) | Libreria Pepo, Reggio Calabria |
| Libreria Mel Bookstore, Ferrara | Associazione MAG 6, Reggio Emilia |
| Libreria Alfani Editrice, Firenze | Libreria La Compagnia, Reggio Emilia |
| Libreria L.E.F., Firenze | Block 60 Libreria Pulici, Riccione (RN) |
| Libreria Cardini Press, Firenze | Libreria Giurid. Flaminio, Rimini |
| Libreria Licosa, Firenze | Bookàbar, Roma |
| Libreria Punto di Vista, Genova | Libreria Casa dell'Architettura, Roma |
| Libreria Nuova P. Bozzi, Genova | Libreria Celdes, Roma |
| Edicolè, Lagonergrò (PZ) | Libreria Dei, Roma |
| Libreria Liberrima, Lecce | Libreria Kappa, Roma |
| Libreria Bernardelli, Mantova | Libreria Orienta, Roma |
| Eco Bookshop Valcucine, Milano | Libreria San Paolo, via della Conciliazione, Roma |
| Cooperativa Univ. Studio e lavoro, Milano | Libreria Mel Bookstore, Roma |
| La Cerchia, Milano | Art Book Lingotto, Torino |
| Libreria Clup, Milano | Libreria Celid, Torino |
| Libreria Hoepli, Milano | La Rivisteria, Trento |
| Libreria Skira, Milano | Libreria LT2 Toletta, Venezia |
| Feltrinelli Libri & Musica, Napoli | Libreria Rinascita, Verona |
| Centro Habitat Umano® | Galla Librarsi, Vicenza |

Biblioteca Schoelcher Fort de France, Martinica
 Fotocredit: Archivia della biblioteca Schoelcher



La rivista è catalogata presso: *Biblioteca dell'Università di Bologna e Coordinamento Nazionale Biblioteche di Architettura (CNBA. Consultabile grazie allo spoglio dei singoli articoli sin dal 1992) <http://www.cnba.it/periodici/>*

Distribuzione della rivista:
IDEA, Schio (VI)
www.ideabooks.it

Bioarchitettura® è stata riconosciuta dall'ANVUR rivista scientifica in classe A (n.1824-050X)

- Comitato scientifico**
 Presidente Massimo Pica Ciarrara – architetto, Napoli
 Konrad Bergmeister – ingegnere, Bolzano
 Fritjof Capra – scienziato, fisico sistemico, Berkeley – Univ. of California
 Marco Ferrero – ingegnere – Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
 Sebastiano D'Urso – ingegnere - Università degli Studi di Catania
 Rainer Graefe – facoltà Architettura Università di Innsbruck (A)
 Peter Huebner – architetto, Stoccarda (D)
 Rob Krier – urbanista e architetto, Berlino (D)
 Gernot Minke – ingegnere – Università di Kassel (D)
 Carlo Monti – ingegnere – DAPT Università di Bologna
 Joachim Eble – architetto, Tubinga (D)
 Herbert Dreiseitl – paesaggista, Ueberlingen (D)
 Luigi Fusco Girard – architetto, Napoli
 Alberto Di Cintio – architetto, Firenze

- Comitato culturale**
 Mario Angelelli, Roma
 Giulio Ceppi, Milano
 Francesco Ferrara, Lipari
 Salvino Maltese, Nolo
 Francesco Diaferio, Canosa
 Angelo Mingozzi, Bologna
 Carmen Lanteri, Sanremo
 Antonio Marano, Catania
 Elio Marchese, Imperia
 Mario Pasquale Martorano, Potenza
 Cecilia Neri, Roma
 Luigi Nevaloro, Alcamo
 Giovanni Renda, Lamezia Terme
 Laura Rubino, Bari
 Annarita Santilli, Pesaro
 Cristina Tealdi, Imperia
 Alceo Vado, Cagliari
 Angelo Verderosa, Avellino

- Comitato tecnico**
 Josef Brieda, Gianni Nerobutto, Andreas Eisenkell, Franz Oberstaller,
 Andrea Di Stefano, Werner Rizzo, Gianluca Ottaviani, Hilde Niederstätter,
 Egidio Raimondi, Diego Piralli, Robert Reiterer

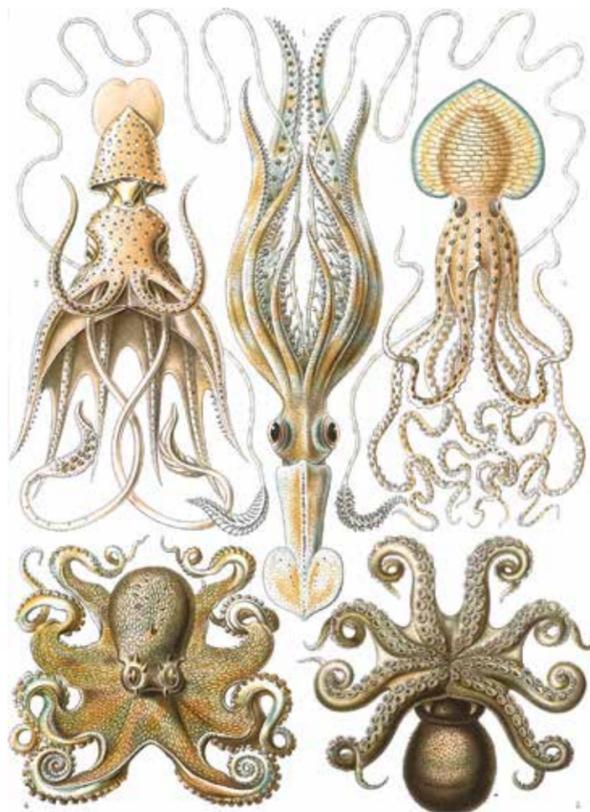
Indice fotografico
 Le immagini degli articoli sono fornite dagli autori e dalla redazione tranne se diversamente citato nella didascalia a corredo delle foto.

Giulio Ceppi

**VIVARIUM MUTAZIONE
 CIRCOLARE DELLA VITA**

Nulla si disfa, nulla si fa





Octopus Gamachonia, disegno naturalistico di Ernst Haeckel, realizzato nel 1867, durante le sue escursioni a Lanzarote

Siamo tutti consapevoli di dover guardare al mondo dei materiali con occhi nuovi, ovvero, intendere i materiali come cambi di stato, come trasformazioni di energia, come derivazioni del principio di Lavoisier per cui nulla si crea e nulla si distrugge. Questo ci insegna e ci impone l'economia circolare: tutto diviene, tutto si trasforma. Un materiale non è una cosa, ma uno stato di transizione, un processo metabolico.

VIVARIUM vuole raccontare le dinamiche dei materiali bio-based, una piccola e crescente famiglia di materiali assolutamente naturali, ma vuole farlo attraverso gli occhi di chi esplora e vede un mondo diverso da noi adulti; VIVARIUM racconta infatti i materiali bio-based con e per i bambini, per farne la promessa di un futuro diverso, decisamente più sostenibile di quello attuale. La raccolta di materiali è organizzata secondo 4 grandi famiglie metaforiche:

- Funghi e batteri
- Insetti e crostacei
- Alghe e piante
- Residui e scarti

cercando di rappresentare queste nuove dimensioni come fossero qualcosa di inatteso, novelle epifanie quasi sacrali, al limite del magico e della meraviglia, come nuovi penati (domestici e non) che dobbiamo imparare a conoscere e adorare. Vedrete 4 campane di vetro al centro di ogni armadio, quasi un antico mobile da farmacia, come fossero appunto "santi in campana", divini protettori della fragilità e dell'impotenza umana.

Ernst Haeckel, biologo e allievo di Charles Darwin, creatore della parola "ecologia", ci ha insegnato oltre centocinquanta anni fa, grazie ai suoi fantastici disegni di organismi viventi, a vedere "oltre il visibile"; vogliamo che i

bambini imparino a vedere un mondo di materiali diversi, ma che poi, ci insegnino a loro volta a farlo. Questa modesta esposizione è un augurio in tal direzione ed è un impegno affinché la promessa accada.

CREDITS

Educational and research partners:

ACCADEMIA DI BRERA Milano
DUMOLAB RESEARCH/WEITZMAN
SCHOOL OF DESIGN, Philadelphia
SILK LAB/TUFTS UNIVERSITY, Boston

A project in collaboration with

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN Reggio Emilia
Design direction

TOTAL TOOL Milano: Giulio Ceppi, Ilaria Siani with Federico Antognozzi and Boris Veliz

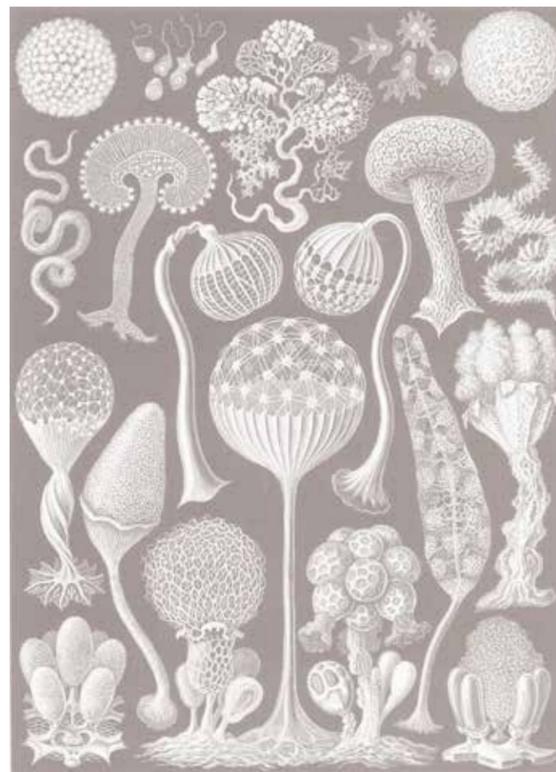
Management, coordination and planning

MATERIALLY Milano: Chiara Rodriguez, Valentina Ventrelli and Maria Vittoria Bidone

Main partner

VIGANO' CANTU'

Disegni tratti da: Kunstformen der Natur, Ernst Haeckel, Edizioni Prestel, 2016



Arcyria Mycetozoa

Funghi e batteri

Possiamo immaginare che i materiali nascano da coltivazioni di batteri? Che i funghi prendano le forme di oggetti? Forse oggi crediamo che tutto avvenga per sintesi in un laboratorio, ma la natura è il più grande dei laboratori... Esiste un micro-mondo, a noi in parte invisibile, di agenti che trasformano silenziosamente la materia in altro, permettendoci di avere nuovi materiali in modo naturale, ma anche di produrre energia, fare luce, produrre calore... insomma di leggere la mutazione circolare della vita.

Quando Ettore Sottsass disegnò il laminato Bacterio nel 1978, pensava forse già a questo?



Caulerpa Siphoneae

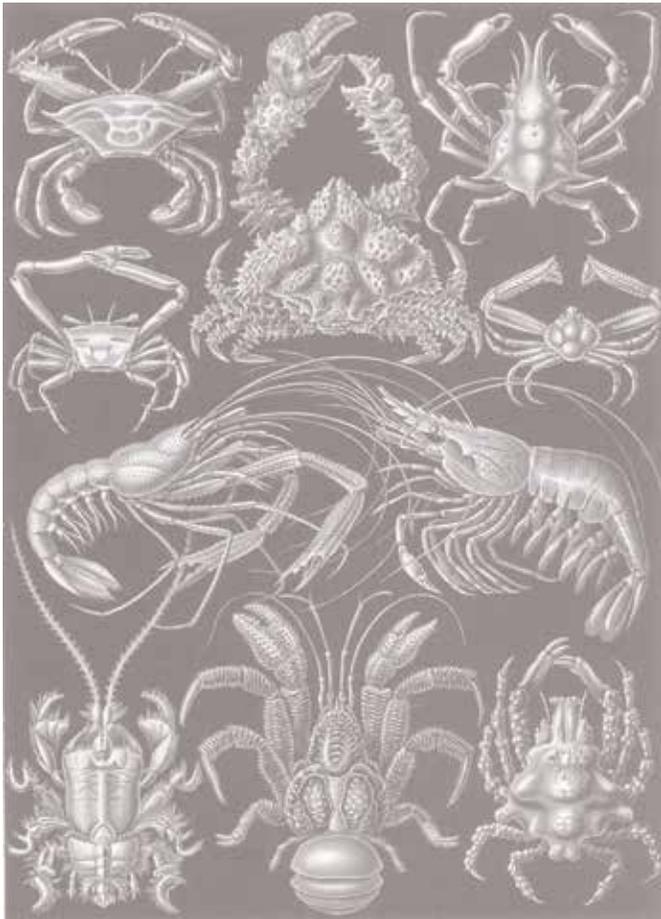
Alghe e piante

In quanto esseri umani abbiamo tagliato alberi e foreste intere e tutti, oggi, siamo coscienti che per fare un tavolo ci vuole un fiore (come diceva la nota canzone). Ma forse non abbiamo pensato che dalle alghe marine possiamo estrarre coloranti e generare bioluminescenza o come la cellulosa di una pianta possa anche diventare un tessuto.

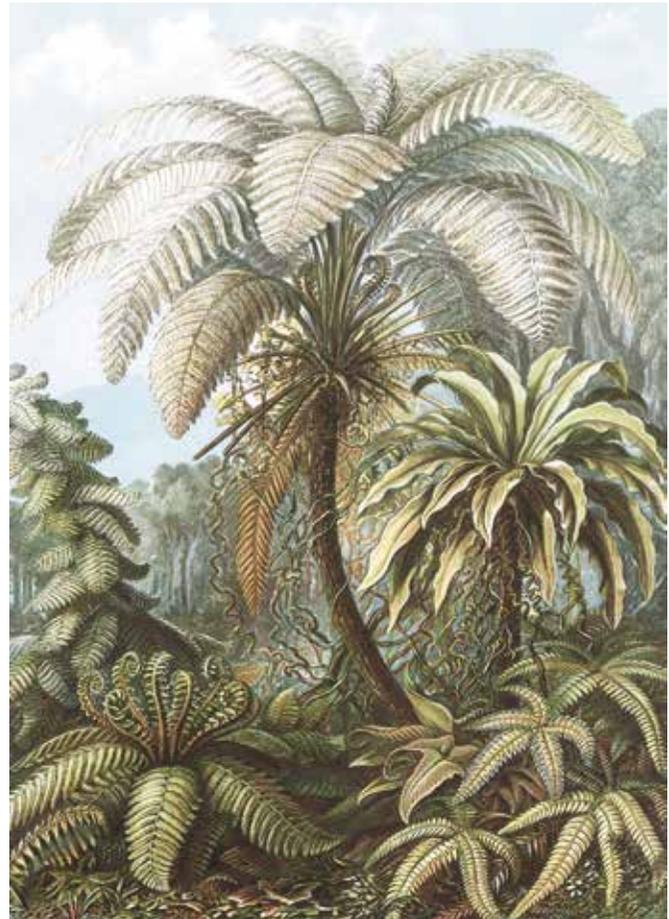
Alghe e piante saranno i nostri alleati futuri per decarbonizzare il pianeta, unendo la parte terrena e quella acquosa per riequilibrare il logorio della crosta terrestre. Potremo stampare oggetti in fibra di bamboo, colorare con le erbe decotte, far crescere sculture botaniche viventi...

Il pittore Francesco Hayez dipinse nel 1881 dei fiori, oggi esposti proprio alla Pinacoteca di Brera, inserendoli nella finestra di un harem, lasciando in vista le sole mani della fanciulla che regge il vaso: una metafora evidente di quanto garofani, rose, gigli...superino in bellezza il genere umano.





Parthenope Decapoda



Alsophila Filicinae

Insetti e crostacei

Possiamo immaginare che da un insetto nasca un tessuto? Che la cuticola di un granchio diventi un polimero? Abbiamo dimenticato forse i bachi da seta e il bisso? Avremo in futuro un biocemento marino fatto dai gusci delle cozze, ma già oggi possiamo avere: seta espansa, stampata additivamente, crostacei e molluschi, mitili e gastropodi dal mondo marino; essi sono portatori di nuove forme di bio-polimeri e di nuovi materiali 100% ecosostenibili. Qualcuno dice che forse domani mangeremo nuovamente insetti, ma per certo ne useremo l'intelligenza per costruire cose, come api e ragni ci hanno insegnato.

Quando Ettore Fornasetti disegnava negli anni Sessanta i suoi fantastici decori per Giò Ponti, aveva già intuito che la bellezza delle farfalle andava ben oltre i loro sgargianti colori.



Residui e scarti

Possiamo produrre della pelle partendo da scarti della frutta? Usare la lolla di riso per creare vasi e contenitori? Recuperare le vinacce dalla vendemmia per tingere un tessuto?

Residui e scarti organici sono una risorsa preziosa: dovremmo aver oramai imparato che in natura non esiste il concetto di rifiuto, ma che tutto diventa nutrimento per altro e che tutto serve a innescare nuove reazioni organiche.

Legni fossili, estratti dal suolo che li ha conservati per millenni, possono tornare a vivere, come bucce di arancia diventano un tessuto di alta moda.

In quel "Pavimento non spazzato", mosaico che si trova in una villa romana di Paestum di oltre venti secoli fa, forse c'era già la consapevolezza che i rifiuti avessero un valore, che qualsiasi scarto potesse diventare altro, insegnandoci che lo spreco è un lusso e che oggi non ci possiamo però più permettere.